

Per le Parrocchie di Valfenera - Pralormo - Cellarengo - Villata



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 249 - Festa di TUTTI I SANTI

1 Novembre 2020

FRATELLI TUTTI... TUTTI SANTI



*“Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli”*

Oggi ricorre la festa di tutti i santi! Una giornata che ci ricorda innanzitutto che Santo dei Santi è solo Dio; Santi sono quelli che si avvicinano a lui, tanto da essere contagiati dalla sua santità. E questo è un contagio ottimo che ci rende belli e profumati. La Chiesa poi ha la tradizione di canonizzare delle persone ritenute un modello di vita e di fede, come San Francesco. Ma cosa rappresentano i santi per noi oggi, nel quotidiano? Io credo che siano tutti quelli che mi aiutano a conoscere il Signore, indipendentemente dal fatto che siano vivi o morti. Sono persone che il Signore usa per darmi un consiglio, sono i santi del passato, con il

loro modello di vita e i loro insegnamenti, ma sono anche tutti quelli che mi hanno voluto bene e ora intercedono per me presso il Padre. È bello guardare a loro come guide per la nostra santità, perché tutti siamo chiamati alla santità, sin da oggi, e di questo c'è molto bisogno, in questo tempo di pandemia, perché significa puntare ad amare e servire i nostri fratelli, il che è molto meglio che puntare solo alla sopravvivenza. Se puntiamo solo alla sopravvivenza, come disse il vescovo di Lucca in una recente predica, prima o poi perdiamo la nostra battaglia. Meglio puntare ad amare per essere vivi, positivi, e stare vicino a Dio oggi e nel futuro. Dobbiamo riconciliarci quindi con il concetto di santità. Non è una cosa strana, fatta solo per persone molto particolari, ne dobbiamo fare i falsi modesti dicendo che non fa per noi, ne ridicolizzarlo come se fosse una cosa per bigotti, perché Dio è Santo! E se un domani, desidero contemplare il suo volto, stando alla sua presenza, beh... un po' di santità mi ci vuole per forza.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 3	9.00 PRALORMO	Accossato Andrea - Badino Albino e Giorgio
MERCOLEDÌ 4	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 5	9.00 PRALORMO	Baravalle Giacomo e Paola
VENERDÌ 6	-	
SABATO 7	16.00 VALFENERA	Cardona Michele e Pietro
	17.00 PRALORMO	Accossato Donato - Lisa Giuseppe - Gariglio Giovanni e Fam. Burzio Pietro, Paola e Fam. - Burzio Paolina e Maria Def.ti Lisa e Rosano - Fam. Bechis e Albertino
DOMENICA 8 <i>XXXII° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Gallo Giovan Battista - Gariglio Giovanni - Don Francesco Gariglio Dassano Giacomo, Rita e Mattia
	9.30 VILLATA	Arduino Filippo e def.ti - Rolando Giuseppe e Costa Angelo Def.ti Coggiola - Quarona Margherita - Arduino Maria e Fam. Lanfranco Accossato Filippo e Fam. - Catocarò Maria e Pavel
	9.30 CELLARENGO	Bertero Maria e Giuseppina - Casetta Cerutti Caterina Trincherò Tommaso e Fam. - Gianolio Michele e Marchisio Maria
	10.45 VALFENERA	Avidano Angiolino (xxx) - Cielo Rosina e Carlo - Impiombato Antonino Casetta Antonio e Agostina - Forneris Giovanni e Trincherò Teresa Visconti Vincenzo
	11.00 PRALORMO	Allasia Maddalena (xxx) - Novo Guglielmo - Allasia Emanuele Tallone Giuseppe - Marino Carlo e Carolina - Don Rodolfo Piglione Fam. Brusamolín e Zaramella - Ricordo dei caduti di tutte le guerre

RIORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE

Un saluto a Don Giovanni che rientra al suo paese

In questi giorni don Giovanni ha chiesto al nostro Vescovo Marco di poter rientrare al suo paese per alcuni mesi e di fatto terminerà con oggi la sua collaborazione presso di noi. Fino a fine emergenza covid il calendario delle celebrazioni non dovrebbe subire grosse variazioni, avendo ottenuto la possibilità di sostituire alcune Messe con la liturgia della Parola presieduta dai nostri Diaconi. Questa soluzione è però temporanea, e una volta terminate le restrizioni dovute a questo periodo di pandemia, dovremo percorrere altre strade. Saremo quindi chiamati a mettere in pratica il cammino di riorganizzazione delle Sante Messe, tenendo conto delle linee guida che la Diocesi ci ha fornito in questo anno pastorale. Cosa significa? Che probabilmente (ma abbiamo ancora del tempo per deciderlo insieme) rimarranno le Sante Messe della domenica mattina nelle comunità più grandi; dove non verranno più celebrate le prefestive che saranno invece dedicate il sabato pomeriggio alle comunità più piccole. Ovviamente, visti i numeri dei fedeli che partecipano alle nostre celebrazioni - che prima della pandemia, ringraziando il Signore, spesso non permetteva a tutti di trovare un posto per sedersi - questo passo in avanti non si potrà compiere fino a quando saranno valide le attuali norme di distanziamento sociale, che riducono in modo considerevole la capienza delle nostre Chiese. L'invito da parte mia è quello di usare questo tempo per cominciare ad abituarsi all'idea del nuovo calendario, accogliendo la nuova situazione non con sofferenza e malumore ma aprendo il proprio cuore all'azione dello Spirito Santo che saprà sicuramente far emergere del buono da quello che vivremo, e pregando sul superamento di eventuali difficoltà personali che il cambiamento ci metterà di fronte. Confidiamo nella grazia di Dio che accompagna sempre i suoi figli e le sue figlie nel cammino della vita.

INDULGENZE PER I DEFUNTI PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE

Lo stabilisce un Decreto della Penitenzieria Apostolica per evitare assembramenti nell'attuale situazione di pandemia



La Penitenzieria apostolica ha diffuso un decreto in cui si introducono concessioni per evitare assembramenti nei cimiteri. Il motivo di queste misure è il numero di richieste giunte alla Penitenzieria da parte dei vescovi affinché, a causa della pandemia, «venissero commutate le pie opere per conseguire le indulgenze plenarie applicabili alle anime del Purgatorio». Due i punti principali del decreto. Il primo: «L'indulgenza plenaria per quanti visitino un cimitero e preghino per i defunti anche soltanto mentalmente, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, può essere trasferita ad altri giorni dello stesso mese fino al suo termine». E «tali giorni, liberamente scelti dai singoli fedeli, potranno anche essere tra loro disgiunti». Secondo aspetto: «L'indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti visitino una chiesa o un oratorio e lì recitino il Padre Nostro e il Credo, può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche a un altro giorno del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli».

UNA CHIESA CHE CELEBRA - 6

Indicazioni e proposte per l'anno pastorale 2020-2021

- L'unica comunità che celebra si renderà visibile attraverso alcuni segni esterni molto precisi che maggiormente assicureranno che la celebrazione possa essere dignitosa e fruttuosa: la presenza di tutte le componenti del popolo di Dio presenti in quel determinato territorio (bambini, giovani, adulti, anziani, poveri, stranieri...); la presenza delle varie ministerialità nella celebrazione: ministranti, lettori, coro, assemblea che canta, servizio di accoglienza, servizio per la pulizia ed il decoro della chiesa, numero non troppo esiguo di persone presenti; un tempo sufficiente per celebrare con una certa calma. Sarà opportuno che fra l'inizio di una celebrazione e l'altra vi sia almeno un'ora e mezza di tempo, anche per permettere al celebrante un eventuale spostamento e soprattutto per dare la possibilità di salutare e incontrare in modo più personale i fedeli. L'applicazione di questi primi criteri delineati richiederà coraggio e fermezza uniti anche ad una certa creatività, poiché le situazioni e le esperienze sono molto diverse. Sarà importante "muoversi insieme" fra parrocchie della stessa zona in modo da creare uniformità e rendere evidente che questo è il cammino della nostra Chiesa e non il "capriccio" di qualcuno. L'esperienza di alcune comunità che già hanno intrapreso questa strada ci dimostra che, pur essendo impegnativa e a tratti faticosa, essa è non solo necessaria ed inevitabile ma anche fruttuosa.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it** - **lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**